Corriere di Verona **Martedì 3 Giugno 2014**

La condanna

Adiconsum Cecchinato

E il tour operator risarcisce una coppia

VERONA - Un grave motivo familiare – malattia, infortunio, lutto... – è considerato un evento che non dipende dalla volontà del turista e che pertanto libera i viaggiatori dai loro obblighi.
E così, sulla base di questo principio, il giudice di pace scaligero ha condannato un tour operator a risarcire una coppia veronese che, dopo aver acquistato un pacchetto turistico, ha dovuto rinunciare alla partenza per gravi motivi familiari. «L'agenzia e il tour operator negavano il rimborso richiamando le condizioni generali del contratto che prevedevano una penale a prescindere dal tipo di motivazione sottesa - racconta Davide Cecchinato di Adiconsum, i cui legali hanno seguito la vertenza giudiziaria - Dopo aver visto respinta una prima richiesta di rimborso, siamo stati costretti a intentare una causa e il giudice di pace ci ha dato ragione, condannando l'agenzia viaggi e il tour operator alla restituzione delle somme versate».

Un caso emblematico, che Adiconsum Verona porta come esempio lanciando la campagna «I diritti in valigia», che «si prefigge di sensibilizzare i consumatori in merito a tre principali argomenti: trasporto aereo, pacchetti turistici e quelle che comunemente vengono chiamate club vacanze e che tecnicamente sono le vacanze a lungo termine. Attraverso questa campagna - annuncia Cecchinato - Adiconsum Verona intende sensibilizzare il consumatore ad affrontare nel modo giusto le più ricorrenti problematiche in tema di viaggi e voli aerei». Di qui, dunque, l'appello a rivolgersi all'associazione per lamentele, segnalazioni o ricevere assistenza. «La soluzione è la consapevolezza dei propri diritti».

La. Ted.

© RIPRODUZIONE RISERVATA